

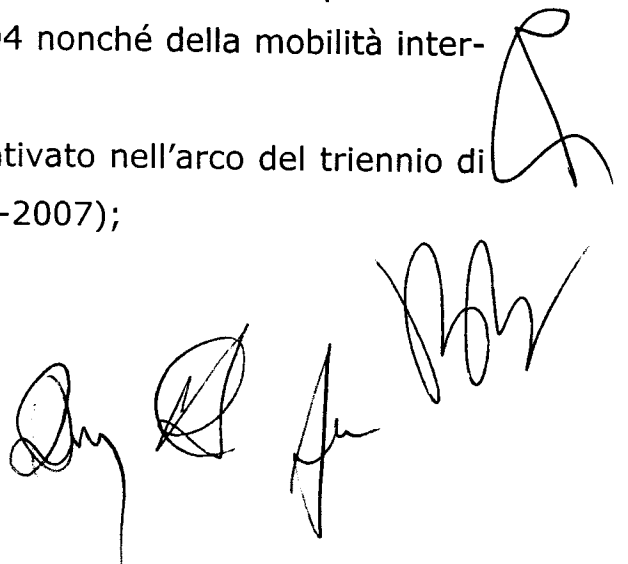
VERBALE

Il giorno 19 Aprile 2005 presso la Sede centrale dell'INAIL di P.le Pastore n. 6 - Roma, la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale si sono incontrate per la rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto.

L'art 1, comma 93 della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Finanziaria 2005), con riferimento alle dotazioni complessive di personale, impegna le Amministrazioni ad attuare entro il 30 aprile 2005 una rivisitazione "apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione, tenuto comunque conto del processo di innovazione tecnologica", in assenza della quale si applica il divieto di assumere nuovo personale e la dotazione organica rimane fissata sulla base del numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2004.

Al fine di ottemperare al dettato normativo, occorre ricalibrare la dotazione organica secondo i seguenti criteri:

- effettuare la riduzione su tutte le categorie previste nella vigente dotazione organica (dirigenti, medici, professionisti, personale delle Aree), ivi compresi i contingenti relativi al ruolo locale di Bolzano;
- tenere conto della composizione della forza e delle procedure concorsuali in atto al 30 novembre 2004 nonché della mobilità inter-Enti già avviata;
- valutare gli effetti del turn over preventivato nell'arco del triennio di vigenza della dotazione organica (2005-2007);



- salvaguardare la trasformazione in rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato del personale assunto con contratto di formazione e lavoro attualmente in servizio, nonché del personale ex L.S.U. in forza.

Pertanto i competenti Uffici dell'Istituto hanno predisposto lo schema di nuova dotazione organica, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL v. note e verbale

CISL vedi note e verbale

UIL vedi note e verbale

CSA di CISAL/FIALP v. note e verbale

RdB vedi note e verbale

CIDA - ASDAPI v. note e verbale

CONFEDIR v. note e verbale

LA DELEGAZIONE

Handwritten signatures of the delegation members, including names like 'Freddini', 'Alm', 'Di...', and 'M. Co...', arranged vertically.



NOTA A VERBALE

Sull'ipotesi presentata dall'Amministrazione di rideterminazione delle dotazioni organiche dell'Istituto ai sensi della legge finanziaria 2005, la CIDA-ASDAPI osserva preliminarmente che la stessa non risulta supportata da una adeguata analisi dei carichi di lavoro per l'individuazione del personale sia di area dirigenziale (dirigenti e professionisti) che di quello delle diverse posizioni ordinamentali inserite nelle strutture.

Inoltre, con particolare riferimento alla proposta di riduzione dei professionisti legali, rileva l'eccessiva genericità dei criteri indicati a sostegno della riduzione prospettata, nonché la concomitante incoerenza della motivazione addotta (previsione di un consistente calo del trend relativo al contenzioso a fronte delle recenti istruzioni diramate alle strutture per lo sviluppo delle azioni di rivalsa).

In merito poi alla contrazione del contingente delle posizioni dirigenziali di II^a fascia, ritiene che l'adottando provvedimento debba rientrare in un quadro organico di rivisitazione della valenza anche degli Uffici dirigenziali di livello generale, in una logica complessiva di pesatura di tutte le posizioni di I^a e II^a fascia sin qui classificate nell'Ente.

Roma, 19 aprile 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Umberto Immacolato

NOTA A VERBALE

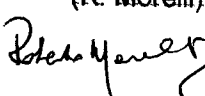
Le scriventi OO.SS., si limitano a "prendere atto" del taglio del 5% della spesa complessiva relativa al numero di posti in organico, operato dall'Amministrazione in ottemperanza a quanto imposto dal comma 93 dell'art.1 della Legge Finanziaria 2005.

A tale proposito evidenziano la netta contrarietà all'operazione di progressivo smantellamento della P.A. messa in atto dal Governo attraverso:

- Il non investimento nella Pubblica Amministrazione considerata come un costo e non come una risorsa;
- l'inserimento anche nella Pubblica Amministrazione, in modo massivo, di forme di lavoro precario senza porsi il problema della soluzione;
- lo scippo del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali;
- i continui processi di esternalizzazione;
- la negazione, di fatto, del diritto al CCNL nei tempi previsti (ritardo di 4 anni per dirigenti e professionisti, medici, e di 15 mesi per il personale delle Aree);
- il congelamento ai valori del 2001 dei fondi destinati al salario accessorio;
- l'imposizione alle singole amministrazioni di operazioni che mettono a repentaglio il servizio pubblico.

Nello specifico, le scriventi sottolineano come tale operazione nel nostro Ente metta in serio pericolo, nell'immediato ed in futuro, quel livello di efficienza necessario a garantire il servizio all'utenza, sempre con più fatica assicurato dalle Strutture operative, costrette a svolgere la loro attività con un personale insufficiente al quale viene ridotta anche la speranza di veder pienamente riconosciuto il diritto alla progressione di carriera.

Roma, 19 aprile 2005

CGIL
(R. Morelli)


CISL
(P. Pedemonti)


UIL
(A. Delle Monache)


CISAL
(P. Fiore)


RdB
(D. Mencarelli)


Confedir
(P. Romano)
